

## MAÇALIZI

### Il dio del massacro



di Yasmina Reza  
traduzione William Cisilino e Michele Calligaris  
regia Fabrizio Arcuri e Rita Maffei  
con Fabiano Fantini, Rita Maffei, Massimo Somaglino, Aida Talliente  
scene e costumi Luigina Tusini  
una produzione CSS Teatro stabile di innovazione del FVG e Mittelfest2022  
con ARLeF - Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane

spettacolo in lingua friulana e italiana  
durata: 70 minuti

#### **Le Dieu du carnage / Il dio del massacro / Maçalizi**

**Le Dieu du carnage** è una commedia della drammaturga francese **Yasmina Reza** del 2006, pubblicata in Italia col titolo *Il dio del massacro* e resa celebre nel 2011 dal film *Carnage*, di Roman Polanski con protagonisti Jodie Foster, John C. Reilly, Christoph Waltz e Kate Winslet.

**Maçalizi** è il titolo friulano della commedia, tradotta ora da **William Cisilino e Michele Calligaris** in occasione della co-produzione che ha debuttato a Mittelfest 2022 con la regia a quattro mani di **Fabrizio Arcuri e Rita Maffei**, affidata all'interpretazione di **Fabiano Fantini, Rita Maffei, Massimo Somaglino, Aida Talliente**.

La commedia racconta il confronto/scontro tra due famiglie all'interno di un contesto borghese.

Due coppie si ritrovano in un normale salotto per appianare la lite violenta tra i rispettivi figli. Presto, questo incontro riappacificatore si trasforma in uno scontro esplosivo.

La tensione si rispecchia nell'evoluzione delle parole. All'inizio l'italiano maschera, da lingua astratta della convenzione, i sentimenti più autentici e profondi, che emergono via via con il friulano, che finisce così per rivelarsi la lingua degli stati d'animo e istinti più autentici.

Le buone maniere, la tolleranza, il rispetto dei punti di vista, il politically correct, la stessa moralità, lasciano spazio a sentimenti di pancia e decisamente più maligni e spietati, smascherano "il dio del massacro" che può annidarsi dentro ognuno di noi. Il salotto sarà ricreato, al centro, in una teca/gabbia di vetro: gli spettatori siederanno tutti intorno a osservare la scena, come degli studiosi in un teatro anatomico.

#### **Sulla messa in scena**

"Abbiamo immaginato di trasferire in un'ambientazione nostrana il confronto tra due diverse classi sociali in un interno borghese e lasciar agire questo testo con tutta la sua forza e la sua potenza.

Una certa ipocrisia che si cela nel perbenismo e dietro a un velo di buon senso esplose e frana sotto i colpi della complessità in cui viviamo.

Le sfumature necessarie per rapportarsi con i temi che vengono via via suggeriti e affrontati mal sopportano i toni netti che schierano in modo ideologico le due famiglie, incapaci di comprendere le rispettive posizioni.

A partire dalla preziosa didascalia di Yasmina Reza che recita "un salotto, niente di realistico", abbiamo allora immaginato una scatola scenica - come fosse una gabbia o un acquario - per mettere sotto una lente di ingrandimento - e sotto gli occhi degli spettatori che la circondano - questo insolito ménage crudele che si lascia scrutare e vivisezionare, una sorta di gabinetto anatomico, o un radiodramma semovente.

Anche se a distanza, come spettatori saremo partecipi e costantemente chiamati a prendere una posizione. E sarà davvero difficile capire da quale parte stare: il torto e la ragione contrattano un valzer dai contorni evanescenti e trovarsi d'accordo con le diverse posizioni che emergono non sarà mai comodo."

**Fabrizio Arcuri e Rita Maffei**